

Il primo gesto salvifico compiuto da Gesù nella sua attività pubblica è quello di liberare un uomo da uno spirito "impuro", e per giunta in un luogo "sacro" come quello di una sinagoga, dove è proprio lo spirito cattivo a riconoscerlo e a confessare che con Gesù è cominciata la fine del male che opprime l'uomo. Del resto, ciò corrisponde alla realizzazione del Regno di Dio che Gesù va annunciando, dicendo che esso è vicino, anzi è venuto. Tale collegamento si trova espressamente in un brano come questo, dove Gesù afferma: «Ma se è con il dito di Dio che io scaccio i demoni, allora il regno di Dio è giunto fino a voi» (Lc 11,20). Gli effetti del male indietreggiano e con essi il loro artefice principale, quello che aveva tentato persino Gesù, offrendogli tutti i regni della terra («Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un attimo tutti i regni del mondo e gli disse: "Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni se ti prostri ad adorarmi" (Luca 4:5-7)»). Ma a quei regni Gesù aveva preferito il Regno di Dio, quello che lui porta e al quale è legata la sua vita e la sua sorte. Anche noi facciamo esperienza del male contrabbandato dal fascino dei regni terreni. Un fascino che ci ammalia ed appesta. Ne siamo tentati continuamente (vedi *Salmo responsoriale*). Ciò che è terreno però ci opprime. La liberazione e la guarigione avvengono solo se ci avviciniamo a Gesù. Se lo seguiamo e lo amiamo, smascheriamo l'incantesimo e ne siamo liberati.



PREGHIERA

Salvaci, Gesù, salva anche noi dal male,
 quello che in noi si nasconde
 e si camuffa nelle cose che riteniamo, se non sante,
 almeno utili a preservare la santità,
 senza accorgerci che talvolta al loro interno
 si camuffa il tentatore,
 fino a renderci ormai suo dominio
 a nostra insaputa.
 Entra nei nostri più sacri recinti e smaschera,
 se necessario, quanto non è consono al Regno di Dio,
 ma è solo luccichio residuale del fascino terreno
 che s'impadronisce di noi.
 Guariscici e noi saremo guariti,
 liberaci e fa' che, accanto a Te, restiamo sempre liberi. Amen!
 (GM/28/01/18)

Dal Salmo 96 (95) «Ascoltate oggi la voce del Signore». / Venite, cantiamo al Signore, / acclamiamo la roccia della nostra salvezza. / Accostiamoci a lui per rendergli grazie, / a lui acclamiamo con canti di gioia. / Entrate: prostrati, adoriamo, / in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. / È lui il nostro Dio / e noi il popolo del suo pascolo, / il gregge che egli conduce. / Se ascoltaste oggi la sua voce! / «Non indurite il cuore come a Meriba, / come nel giorno di Massa nel deserto, / dove mi tentarono i vostri padri: / mi misero alla prova / pur avendo visto le mie opere».

Vangelo di Marco (Mc 1,21-28) In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».